



**ITAL GAS STORAGE**

**Principali norme interne «anti-corruzione» di IGS applicabili anche alle parti esterne all'organizzazione**

- ✓ **Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione**
- ✓ **Codice Etico**
- ✓ **Modello di Organizzazione, gestione e controllo**

Marzo 2021

# I principi di comportamento per le parti esterne ad IGS

**I dipendenti, i collaboratori, i fornitori, gli appaltatori, e i consulenti/professionisti** che intrattengono rapporti professionali con IGS, sono anch'essi considerati **destinatari del Codice Etico, del Modello Organizzativo e della Policy Anticorruzione** della Società e, in quanto tali, sono obbligati a rispettare i principi e le regole di comportamento ivi riportati, che sono loro applicabili

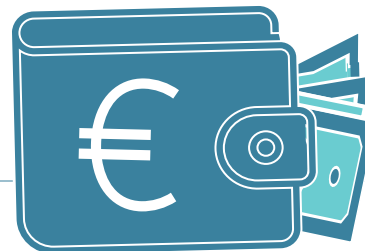
Il “Regolamento interno di selezione dei fornitori, appaltatori e consulenti” di IGS e le specifiche clausole contrattuali che IGS richiede di sottoscrivere alle proprie controparti:

- richiamano espressamente il Codice Etico, il Modello Organizzativo ed il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione della Società (ivi inclusa la Policy Anti-corruzione)
- impongono di prenderne conoscenza tramite il sito web di IGS: <https://www.igs.eu/chi-siamo/> e di conformarvisi.

La presente documentazione informativa ha lo scopo di agevolare e migliorare la conoscenza dei presidi di legalità e, in particolare, per il contrasto alla corruzione di IGS rivolti (anche) ai terzi.

# Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di IGS

- ❑ IGS, nel suo approccio «**Tolleranza Zero**» verso qualunque forma di corruzione:
  - ✓ cura l'evoluzione del proprio **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** e delle policies e procedure aziendali;
  - ✓ ha adottato un **sistema di gestione per la prevenzione della corruzione** in linea con lo Standard **UNI ISO 37001:2016**;
  - ✓ ha nominato **apposita funzione** deputata all'attuazione, implementazione e mantenimento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.
- ❑ L'attività si è sviluppata a partire dalla redazione di uno specifico **risk assessment** per la valutazione del rischio corruttivo nei vari processi aziendali.
  - ✓ Il risk assessment relativo ai rischi corruttivi è stato elaborato a seguito della mappatura dei rischi esistenti in ambito 231, con l'integrazione di ulteriori analisi e valutazioni relative all'esposizione della Società alle condotte corruttive dirette, indirette, attive e passive.
  - ✓ In particolare dall'analisi dell'esposizione al rischio corruttivo la Società ha deciso di rafforzare il proprio sistema anticorruzione.



# La norma UNI ISO 37001:2016 – il concetto di corruzione

- ❑ Nella norma, la “*corruzione*” alla quale si fa riferimento è:
  - la corruzione attuata dall’Organizzazione o dai suoi dipendenti o da “*Parti esterne*” (che operano per conto dell’Organizzazione stessa o nel suo interesse);
  - la corruzione nei confronti dell’Organizzazione o dei suoi dipendenti o “*Parti esterne*” , in relazione alle attività dell’Organizzazione.

- ❑ Il termine «**corruzione**»\* identifica:

*“offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona”*

- ❑ La corruzione può essere distinta in:
  - ✓ ATTIVA (offrire, promettere o corrispondere) & PASSIVA (accettare o sollecitare)
  - ✓ DIRETTA & INDIRETTA (i.e. tramite interposta persona)
  - ✓ PUBBLICA & PRIVATA (la corruzione afferisce al settore pubblico, privato e no-profit)

Fermo restando che si applicano le definizioni della legislazione degli Stati in cui lo Standard è adottato

# Profili generali del sistema di gestione anticorruzione

---

- ❑ L'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione deve essere valutata come parte integrante del più ampio **sistema di governo e controllo societario**.
  
- ❑ Il processo in particolare prevede che la società:
  - analizzi la propria **organizzazione** ed il proprio contesto;
  - elabori un **risk assessment** in relazione ai propri processi, mirato ad identificare i rischi corruttivi ed i relativi presidi;
  - adotti ed aggiorni norme interne per regolare e formalizzare **i ruoli, le responsabilità ed i controlli** atti a gestire tutti i processi valutati esposti a rischi corruttivi;
  - individui e nomini una **funzione anticorruzione** atta a supervisionare l'adozione del Sistema e alla sua manutenzione.

# La norma UNI ISO 37001:2016 – alcune misure adottate da IGS

---

IGS conformemente alla norma, alle sue dimensioni, alle attività svolte, al settore in cui opera e ai rischi di corruzione che si trova ad affrontare, ha:

- individuato nel **Consiglio di Amministrazione** e nel suo **Presidente** gli organi responsabili del sistema anti-corruzione di IGS (rispettivamente, «Organo Direttivo/di Governance» e «Alta Direzione»);
- adottato una specifica **politica anticorruzione**;
- scelto di affidare la «**funzione di conformità per la prevenzione della corruzione**» ad un soggetto esterno di comprovata idoneità tecnico-professionale ed **indipendenza**, l'Avv. Luca Ponzoni, che opera, in coordinamento con la funzione Affari Legali e Compliance interna. La funzione di conformità si occupa di dare attuazione, di supervisionare e di mantenere efficace la compliance anticorruzione in conformità ai requisiti posti dalla norma ISO 37001;
- valutato - e valuta - i **rischi** legati alla corruzione;
- svolto - e svolge - **due diligence** sui progetti e sulle Parti esterne, in funzione dei rischi identificati;
- effettuato - ed effettua - **controlli finanziari e sulle transazioni** commerciali;
- adottato procedure per la **segnalazione** e l'indagine interna di atti di corruzione.

# I principi di comportamento per le Parti Esterne – Codice Etico (1/2)

- ❑ In relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, ivi incluse le autorità di regolazione e vigilanza, tutti i destinatari del codice etico che agiscono in nome o nell'interesse di IGS devono rispettare i seguenti divieti (art. 6.1 Codice Etico):
  - **promettere, offrire** o in alcun modo **versare** o fornire **somme**, anche per interposta persona, beni in natura, **donazioni**, sponsorizzazioni, offerte di impiego o altri benefici (**salvo** che si tratti di doni o utilità d'uso di **modico valore**);
  - tenere **comportamenti** comunque **intesi ad influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari** che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione; tali comportamenti dovrebbero essere evitati durante tutto il corso del rapporto;
  - far rappresentare Ital Gas Storage da un consulente o da un soggetto “terzo” quando si possano creare **conflitti d'interesse**; in ogni caso costoro, ed il loro personale, sono soggetti alle stesse prescrizioni che vincolano i Destinatari;
  - compiere atti connessi o relativi a situazioni potenzialmente idonee a generare conflitti di interesse (art. 4.7 Codice Etico).

I comportamenti descritti sono vietati sia nel corso del rapporto con la Pubblica Amministrazione (o con la controparte privata) sia una volta che questi siano conclusi.

# I principi di comportamento per le Parti Esterne – Codice Etico (2/2)

- In relazione ai **donativi, benefici e altre utilità**, tutti i destinatari del Codice Etico devono rispettare i seguenti principi di comportamento (art. 6.3 Codice Etico):
  - **E' vietato** ai destinatari del codice etico di IGS **offrire, erogare, promettere o concedere a terzi** nonché **accettare o ricevere da terzi**, direttamente o indirettamente, anche in occasioni di festività, **donativi, benefici, beni in natura, donazioni, sponsorizzazioni, offerte d'impiego o altre utilità** ed anche sotto forma di somme in denaro, beni o servizi. Sono consentiti solo donativi di modico valore direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia e comunque non finalizzati ad ottenere indebiti favori o perseguire scopi illeciti.
  - I predetti donativi devono essere tali da non poter ingenerare - nell'altra parte, ovvero, in un terzo estraneo ed imparziale - l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire o concedere indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione d'illegalità o immoralità. In ogni caso, tali donativi devono essere sempre documentati in modo adeguato.
  - È comunque vietato ai destinatari del codice etico di IGS sollecitare l'offerta o la concessione, ovvero, l'accettazione o la ricezione, di donativi di qualsiasi genere, anche se di modico valore, qualora l'attività possa essere percepita come un tentativo per ottenere un vantaggio sleale o se in grado di influenzare negativamente la reputazione della società.
  - In deroga a quanto altrimenti previsto in questo Codice Etico, se le leggi o i regolamenti locali non consentono ad un soggetto pubblico di accettare un dono, un beneficio o altra utilità, questi non possono in nessun caso essere offerti (neanche se di modico valore).
  - Qualsiasi destinatario del codice etico di IGS che, nell'ambito delle proprie funzioni, stipuli contratti con terzi, deve vigilare affinché tali contratti non prevedano o implicino donativi in violazione del presente Codice.



# I principi di comportamento per le Parti Esterne – Modello 231 (1/2)

---

- ❑ In relazione alla Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza, anche in occasione di visite ispettive, tutti i destinatari del Codice Etico di IGS, che agiscono in nome e/o nell'interesse di IGS, devono conformarsi ai seguenti principi di comportamento:
  - assicurare che i rapporti con Funzionari Pubblici avvengano nell'assoluto rispetto delle leggi, delle normative vigenti, dei principi di lealtà e correttezza e da parte di soggetti aventi idonea procura o autorizzazione (par. 2 Parte Speciale I MOG);
  - verificare e firmare, secondo deleghe e autorizzazioni conferite, qualunque atto definito/stipulato con la Pubblica Amministrazione, nonché ogni richiesta, documento o comunicazione formale (par. 2 Parte Speciale I MOG);
  - **è vietato promettere, offrire o in alcun modo versare o fornire somme, beni in natura o altri benefici (salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e comunque conformi alla normale pratica commerciale ed ai principi contenuti nel Codice Etico della Società), anche a seguito di illecite pressioni, a titolo personale a pubblici funzionari o ad interlocutori privati, quando siano incaricati di pubblico servizio, con la finalità di promuovere o favorire gli interessi della Società. È vietato utilizzare fondi propri al fine di aggirare il precedente divieto (art. 6.1 Codice Etico e par. 2 Parte Speciale I MOG).**
  - **è vietato** tenere comportamenti comunque intesi ad **influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari** che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione (art. 6.1 Codice Etico e par. 2 Parte Speciale I MOG)

# I principi di comportamento per le Parti Esterne – Modello 231 (2/2)

---

- ❑ In relazione all'attività di gestione dei **contenziosi** e dei **rapporti con l'Autorità Giudiziaria**, tutti i destinatari del Codice Etico di IGS (che agiscono in nome e/o nell'interesse di IGS) devono conformarsi ai seguenti principi di comportamento:
  - è fatto divieto di coartare od indurre, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, nel malinteso interesse della Società, la volontà dei Destinatari di rispondere all'Autorità Giudiziaria o di avvalersi della facoltà di non rispondere e di indurre il Destinatario, nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, a rendere dichiarazioni non veritiere (par. 2 Parte Speciale I MOG);
  - accettare, nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, denaro o altra utilità, anche attraverso consulenti della Società medesima (par. 2 Parte Speciale I MOG).